Risultati dell'indagine

Drugs on street

Analisi dei risultati degli interventi di prevenzione su strada

Giovanni Serpelloni[1], Diana Candio[2]
[1] Direttore Dipartimento delle Dipendenze Azienda ULSS 20
Direttore Programma Regionale sulle Dipendenze - Regione del Veneto
[2] Consulente Programma Regionale sulle Dipendenze - Regione del Veneto

Sintesi delle principali caratteristiche

Tabella 1: Caratteristiche socio-anagrafiche del campione – numerosità e percentuale.

Caratteristiche	N	$\%_c$
Sesso		
Maschio	392	86,3
Femmina	62	13,7
Totale	454	100,0
Età media		
Età media	29,4	anni
Dev. Std	± 8,7	anni
Range	16 - 68	anni
Classi d'età		
<= 20	58	12,8
21 - 25	116	25,6
26 - 30	112	24,7
31 - 35	77	17,0
36 - 40	43	9,5
>=41	48	10,6
Nazionalità		
Italiani	394	86,8
Stranieri	60	13,2
Provincia di residenza		
Verona	333	73,3
Fuori provincia	121	26,7
Luogo di provenienza		
Bar/pub	104	30,1
Abitazione privata	62	17,9
Discoteca	77	22,3
Ristorante	53	15,3
Ambiente di lavoro	16	4,6
Festa/concerto	8	2,3
Altro	26	7,5

Tabella 2: Principali positività alle sostanze riscontrate – numerosità e percentuale.

	N	$\%_c$
Positività riscontrate		
Substance abusers	202	44,5
Substance free	252	55,5
Totale	454	100,0
Alcol		
Positivi	142	31,3
Negativi	312	68,7
Droghe		
Positivi	94	20,7
Negativi	360	79,3
Esiti degli accertamenti		
Positivo Alcol	108	23,8
Positivo Droghe	60	13,2
Positivo Alcol + droghe	34	7,5
Droghe abusate*		
Thc	69	59,0
Cocaina	39	33,3
Amfetamine	7	6,0
Oppiacei	2	1,7

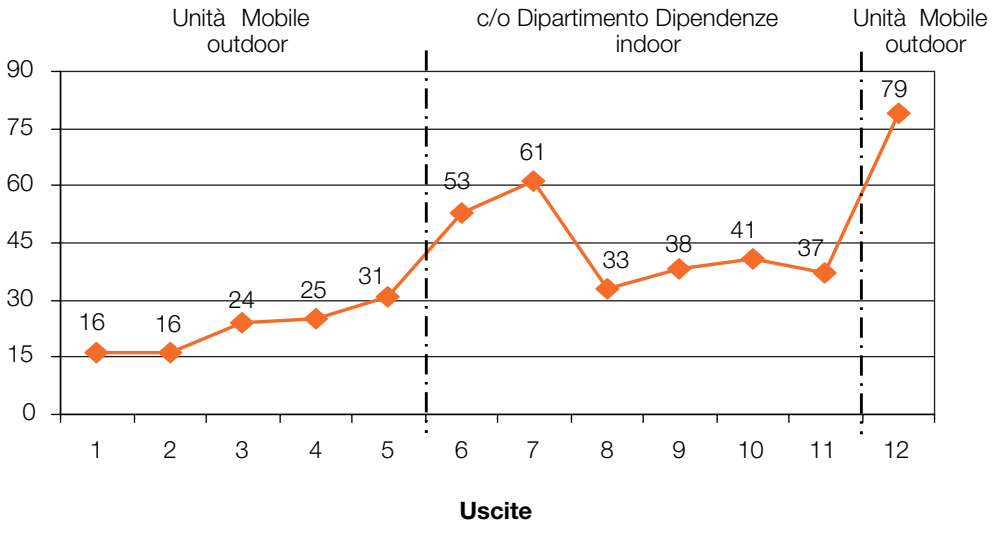
* la somma è diversa dal numero dei conducenti positivi alle droghe, perché ci sono più casi di poliabuso.

Caratteristiche socio-anagrafiche

Soggetti esaminati

Nel complesso sono state condotte 12 uscite notturne sul territorio di Verona e provincia. Dal grafico riportato emerge chiaramente la differente numerosità dei conducenti esaminati quando gli interventi erano condotti all’aperto con l’unità mobile (outdoor), oppure presso la struttura del Dipartimento delle Dipendenze di Verona (indoor).

Grafico 1: Soggetti esaminati nelle singole uscite – numerosità.

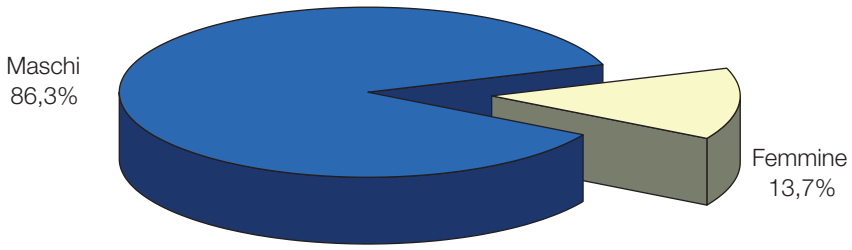


Gli accertamenti condotti presso la struttura hanno permesso di esaminare più persone soprattutto grazie al maggior numero di ufficiali delle Forze dell'Ordine dispiegato sul territorio veronese, in un'azione contemporanea, che accompagnavano i conducenti fermati presso il Dipartimento.

Genere

Durante l'attività dell'Unità Operativa di Diagnosi Clinica Tossicologica complessivamente sono stati sottoposti agli accertamenti clinici e tossicologici 454 conducenti, di cui 392 maschi (86,3%) e 62 femmine (13,7%).

Grafico 2: Conducenti esaminati distinti per genere – percentuale.



Il metodo utilizzato dalle Forze dell'Ordine per fermare le auto era del tutto casuale. Sarebbe quindi interessante riuscire ad accertare i motivi che spiegano questo divario. Un'ipotesi potrebbe essere quella secondo cui le donne rincasano meno tardi rispetto agli uomini, oppure che una ridotta percentuale di donne accetta di guidare con il buio durante le ore notturne. Viene scartata, invece, la possibilità che ciò dipenda dal luogo dove sono stati effettuati i fermi, strade statali di normale percorrenza.

Età

L'età media del campione è pari a 29,4 anni, con una deviazione standard di 8,8. Il conducente esaminato più giovane aveva 16 anni, quello più anziano 68 anni.

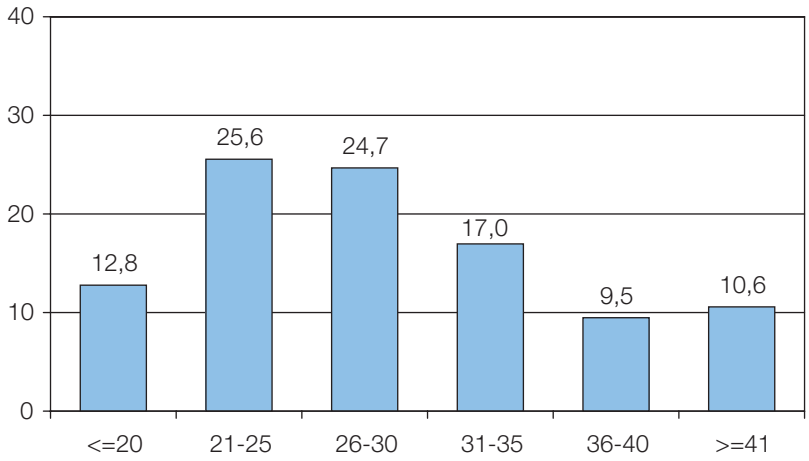
Tabella 3: Età media e genere.

	Età media	Min	Max	Dev. Std
Maschi	29,8	17	68	8,9
Femmine	26,9	16	47	7,1
Campione totale	29,4	16	68	8,8

Classi d’età

Tra i conducenti fermati, la fascia d’età maggiormente rappresentata è quella compresa tra i 21 – 30 anni (50,3% sul totale).

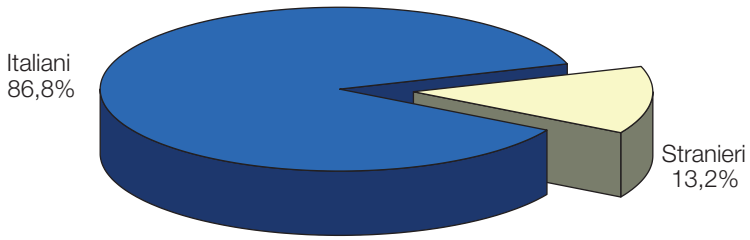
Grafico 3: Conducenti esaminati distribuiti per classe d’età – percentuale.



Nazionalità

L’86,8% dei conducenti fermati è di nazionalità Italiana, il 13,2% di nazionalità straniera.

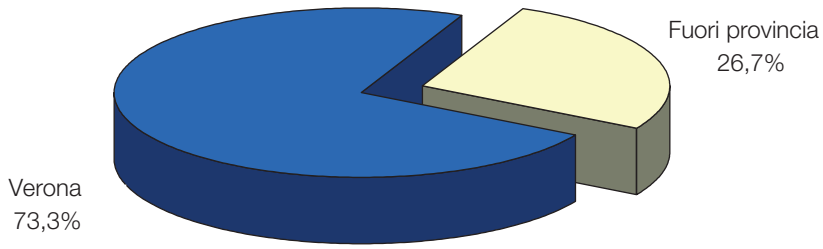
Grafico 4: Conducenti esaminati distinti secondo la nazionalità – percentuale.



Provincia di residenza

Il 73,3% dei soggetti esaminati è residente nella provincia di Verona.

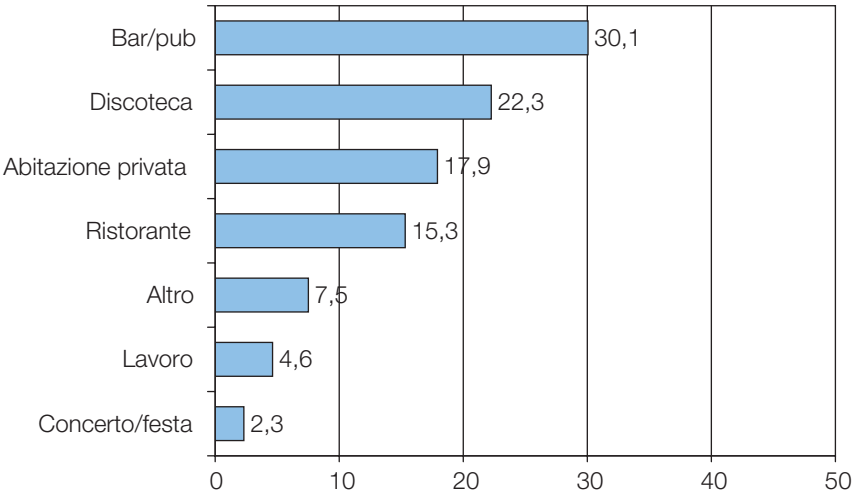
Grafico 5: Provincia di residenza dei conducenti fermati – percentuale.



Ambiente di provenienza

Al momento del fermo, la maggioranza dei conducenti ha affermato di provenire da locali quali bar e pub (30%), circa il 22% dalla discoteca e circa il 18% da un'abitazione privata.

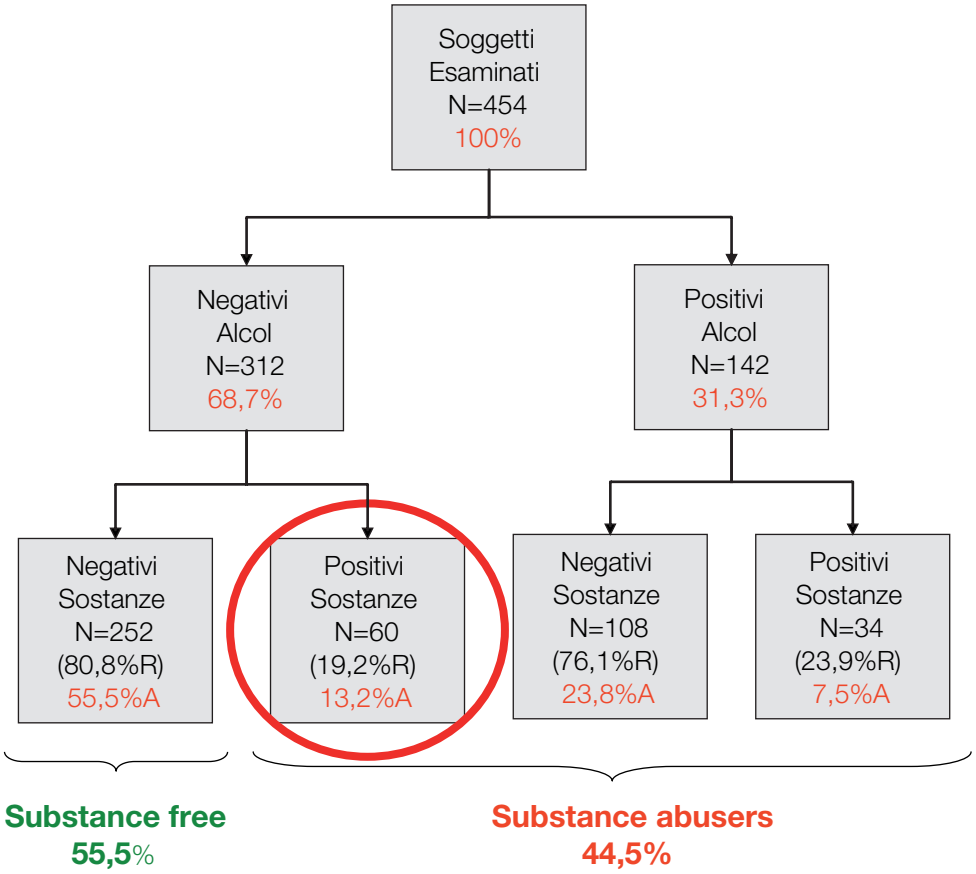
Grafico 6: Ambiente di provenienza dei conducenti – percentuale.



Esiti degli accertamenti tossicologici

Figura 1: Analisi delle positività e negatività nel campione di conducenti esaminati – numerosità e percentuale.

Analisi complessiva del campione

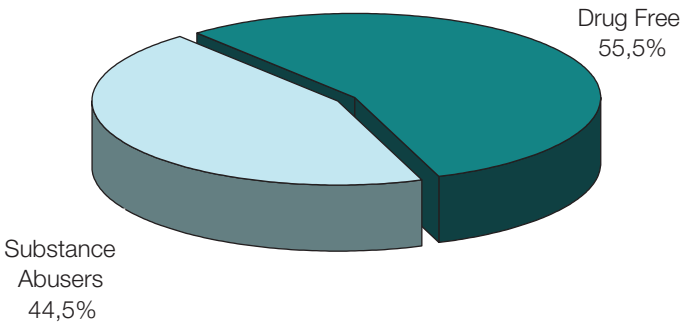


Analizzando la positività ai test sulle sostanze emerge un interessante e preoccupante fenomeno da noi definito degli “astemi drogati”, ossia quei conducenti che sono risultati negativi al test con etilometro ma positivi alle sostanze. È stato osservato che su 312 soggetti risultati negativi all’alcol, il 19,2% è risultato positivo alle droghe. Questo fenomeno è stato particolarmente osservato nelle fasce giovanili (20 – 30 anni) ed è assente nelle fasce con età maggiore di 31 anni.
Queste persone, durante un normale controllo fatto esclusivamente con etilometro, sarebbero tornate al volante pur essendo in condizioni psicofisiche alterate ed inadeguate alla guida.

Esiti degli accertamenti

I test di laboratorio hanno dimostrato che dei 454 conducenti esaminati, 202 (44,5%) erano positivi ad alcol e/o droghe, definiti “substance abusers” e 252 (55,5%) totalmente negativi, definiti “drug free”.

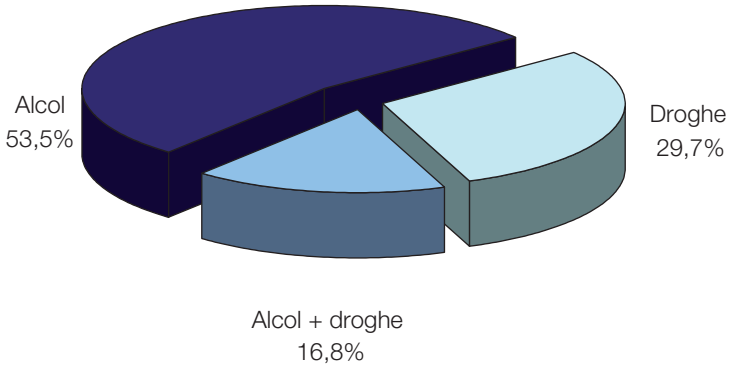
Grafico 7: Esito degli accertamenti sul totale del campione – percentuale.



Positività riscontrate

Dei 202 soggetti positivi a sostanze alcoliche o stupefacenti il 53,5% è risultato positivo all'alcol, il 29,7% è risultato positivo alle droghe, il 16,8% alla combinazione di alcol e droghe.

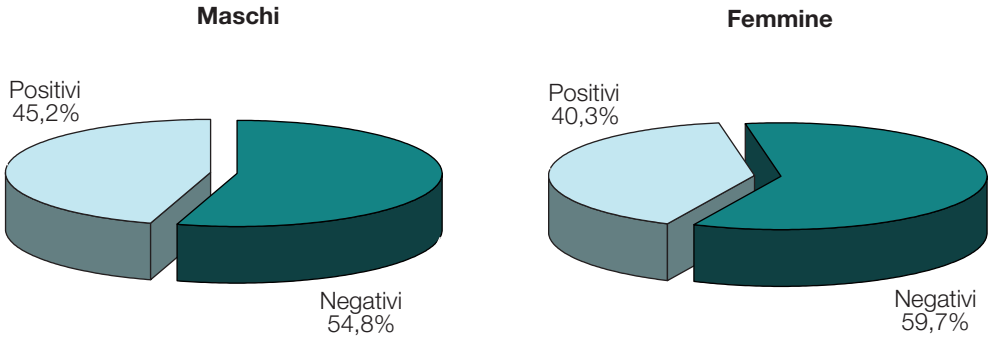
Grafico 8: Prevalenza dei conducenti positivi ad alcol, droga, alcol e droga – percentuale.



Esiti degli accertamenti e genere

Dall'analisi delle positività ai test per uso di sostanze alcoliche e stupefacenti emerge una maggiore positività tra gli uomini rispetto alle donne, rispettivamente 45,2% vs 40,3%.

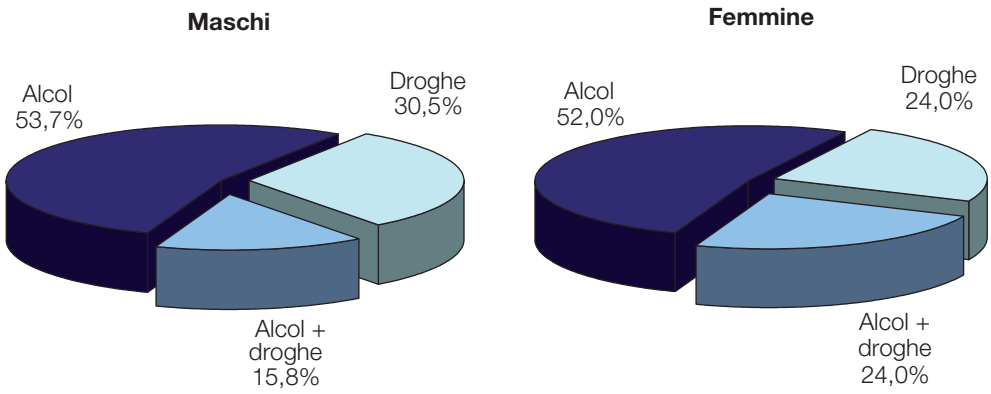
Grafico 9: Esito degli accertamenti distinti secondo il genere – percentuale.



Uso di sostanze secondo il genere

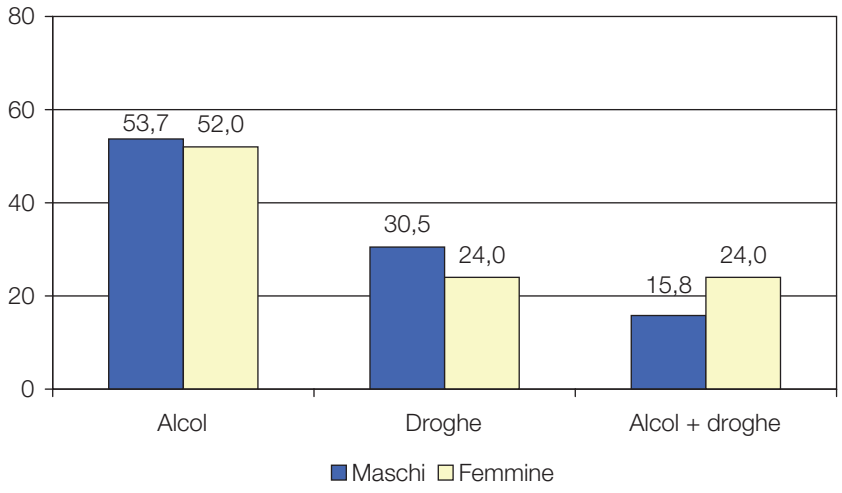
I conducenti di sesso maschile risultano positivi alle droghe in percentuale maggiore rispetto ai conducenti di sesso femminile (30,5% vs 24,0%).

Grafico 10: Tipologie di positività riscontrate nelle femmine e nei maschi – percentuale.



Dall’analisi del grafico emerge come le donne esaminate tendano ad associare più spesso l’uso di droghe e alcol, definito poliabuso, rispetto ai maschi (24,0% VS 15,8%).

Grafico 11: Tipologie di positività riscontrate nelle femmine e nei maschi esaminati – percentuale.



Età media e abuso di sostanze

Non emergono differenze significative tra i generi rispetto all’età media dei conducenti positivi alle droghe (25,5 anni), mentre le donne risultate positive all’alcol sono più giovani rispetto agli uomini (rispettivamente 28 vs 33 anni). Riguardo all’associazione alcol e droghe, abbiamo incontrato consumatori maschi più giovani di un anno rispetto alle donne (rispettivamente 27,3 vs 28,3 anni).

Tabella 4: Età media dei conducenti distinti per genere e positività alle sostanze.

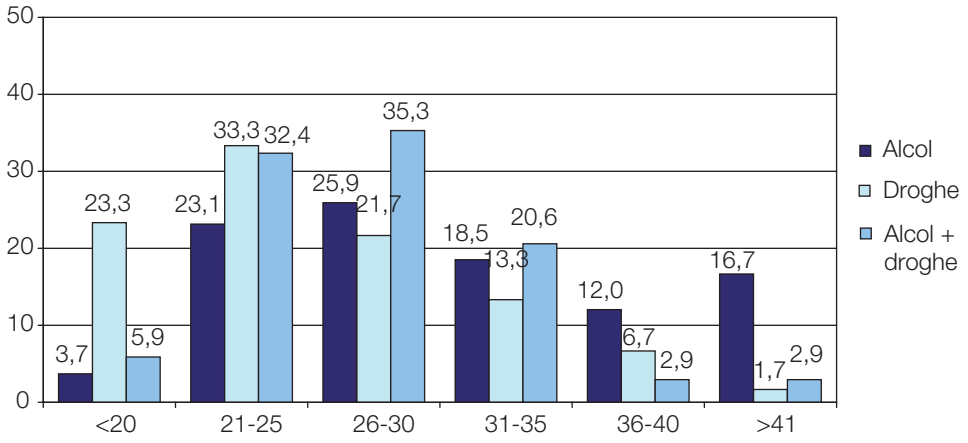
	Età media		
	M	F	Totale
Alcol	32,8	27,9	32,2
Droghe	25,6	25,3	25,5
Alcol + droghe	27,3	28,3	27,5
Totale	29,7	27,4	29,4

I consumatori di alcol risultati positivi agli esami tossicologici, perciò con un tasso alcolemico superiore allo 0,5 g/l, sono più vecchi rispetto a quelli risultati positivi alle droghe e all'associazione di alcol e droghe.

Abuso di sostanze e classe d'età

Confrontando le classi d'età emerge come i maggiori consumi di alcol siano stati riscontrati tra i conducenti di 26-30 anni (26% circa), mentre il consumo di droghe è maggiore tra i giovani di 21-25 anni (33,3%).

Grafico 12: Conducenti esaminati distribuiti secondo la classe d'età e la positività – percentuale.

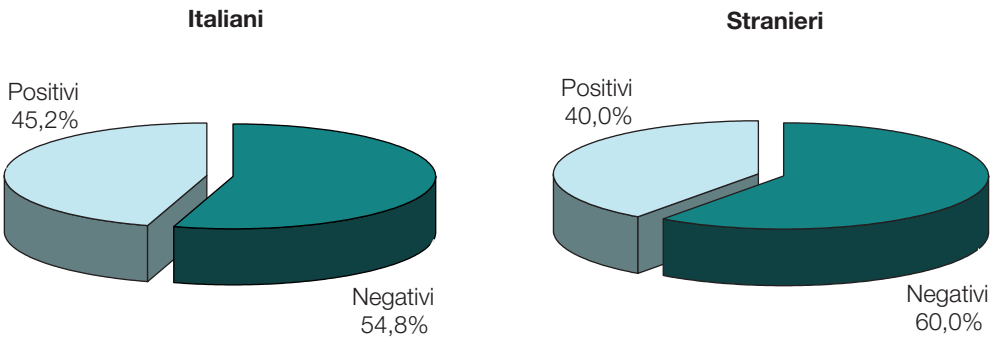


Alla fascia d'età 21-30 anni corrisponde la percentuale più alta di poliabuso, cioè di un uso associato di sostanze stupefacenti ed alcoliche, pari al 67,7% dell'intero campione.
Nella fascia d'età 16-25 anni trova riscontro, invece, una maggiore percentuale di consumatori di droghe, pari al 56,6% dell'intero campione.

Esiti degli accertamenti e nazionalità

Tra i conducenti fermati emerge una percentuale maggiore di italiani che risultano più spesso positivi alle sostanze rispetto ai conducenti di altra nazionalità, rispettivamente 45,2% vs 40,0%.

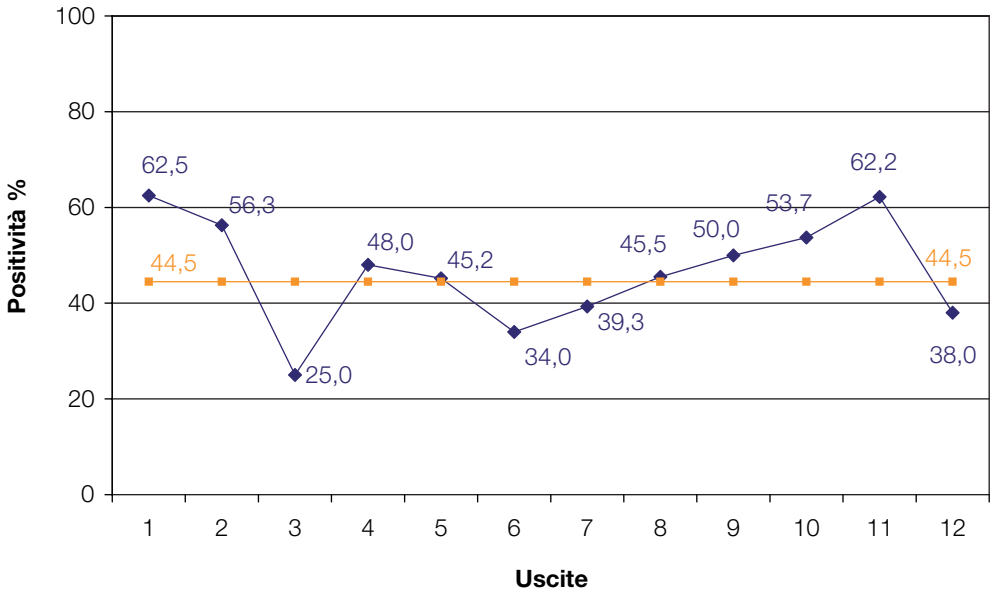
Grafico 13: Nazionalità dei conducenti ed esiti degli accertamenti – percentuale.



Positività riscontrate per notte

La prevalenza degli esiti positivi degli accertamenti è oscillata, nelle singole uscite, da un massimo di 62,5% ad un minimo di 25,0% per notte. La retta di colore arancione rappresenta la percentuale media di soggetti positivi ad alcol e droga riscontrata sul totale del campione, pari al 44,5%.

Grafico 14: Variabilità delle positività riscontrate nelle singole uscite – percentuale.

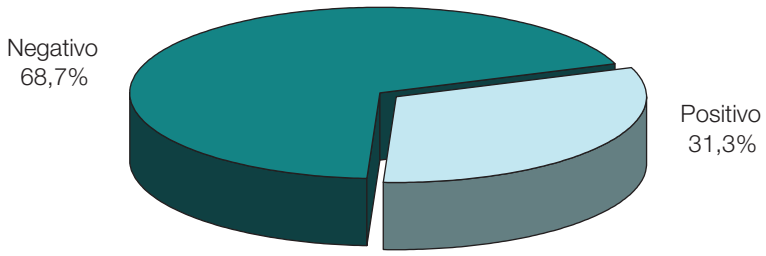


Uso di sostanze alcoliche e stupefacenti

Positività all'alcol

Tutti i conducenti fermati sono stati sottoposti al test con alcolimetro per verificare il tasso alcolemico, ossia la concentrazione di alcol nel sangue (BAC - Blood Alcohol Concentration).
Il 68,7% degli esaminati aveva un tasso alcolemico inferiore a 0,5 g/l; il 31,3% degli esaminati manifestava valori superiori al limite massimo consentito per guidare (0,5 g/l), con un tasso medio di 1,08 g/l, circa il doppio del valore permesso.

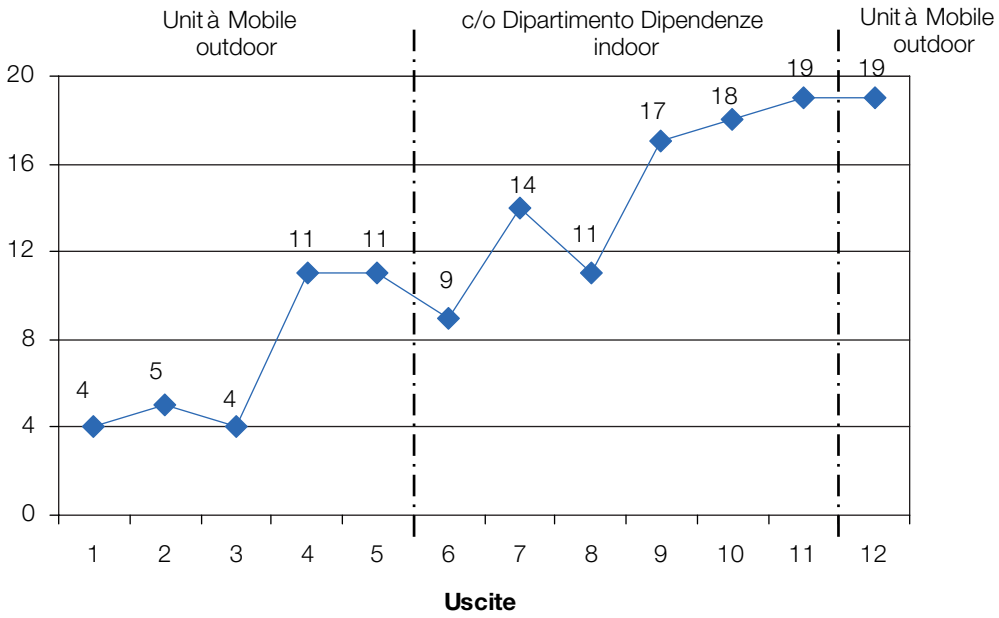
Grafico 15: Positività all'alcol riscontrata sull'intero campione - percentuale.



Un altro dato preoccupante riguarda il tasso alcolemico medio riscontrato tra maschi e femmine, rispetto al quale non emergono differenze significative (rispettivamente 1,09 e 1,01 g/l).

Soggetti positivi all'alcol nelle 12 uscite

Grafico 16: Soggetti positivi all'alcol nelle 12 uscite notturne – numerosità.

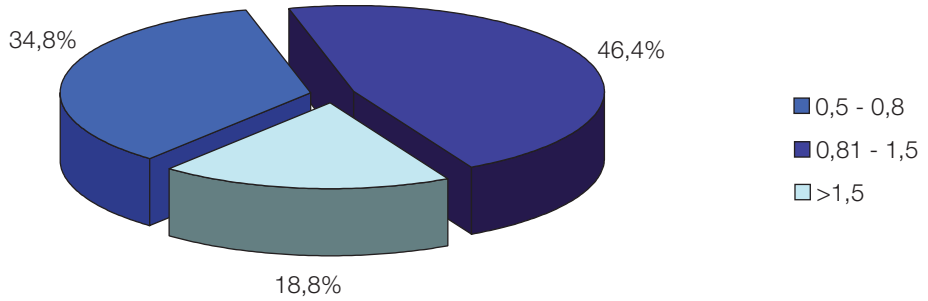


Il grafico mostra come il numero di conducenti positivi all'alcol per intervento abbia raggiunto il picco massimo di 19. Ancora una volta si conferma che la modalità d'analisi indoor ha permesso di esaminare più conducenti, rispetto alla modalità outdoor.

Tassi alcolemici

Tra i conducenti positivi all’etilometro il 34,8% aveva un’alcolemia compresa tra 0,5 – 0,8 g/l cui corrisponde una sospensione della patente da tre a sei mesi, ben il 46,4% un’alcolemia compresa tra 0,8 – 1,5 g/l (sospensione da 6 a 12 mesi), il restante 18,8% un’alcolemia superiore a 1,5 g/l (sospensione da 1 a 2 anni).

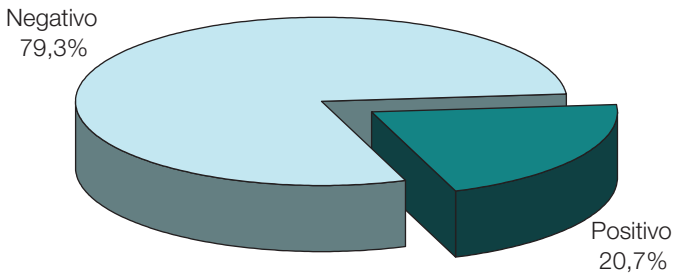
Grafico 17: Tassi di alcolemia riscontrati nei conducenti - percentuale.



Positività alle droghe

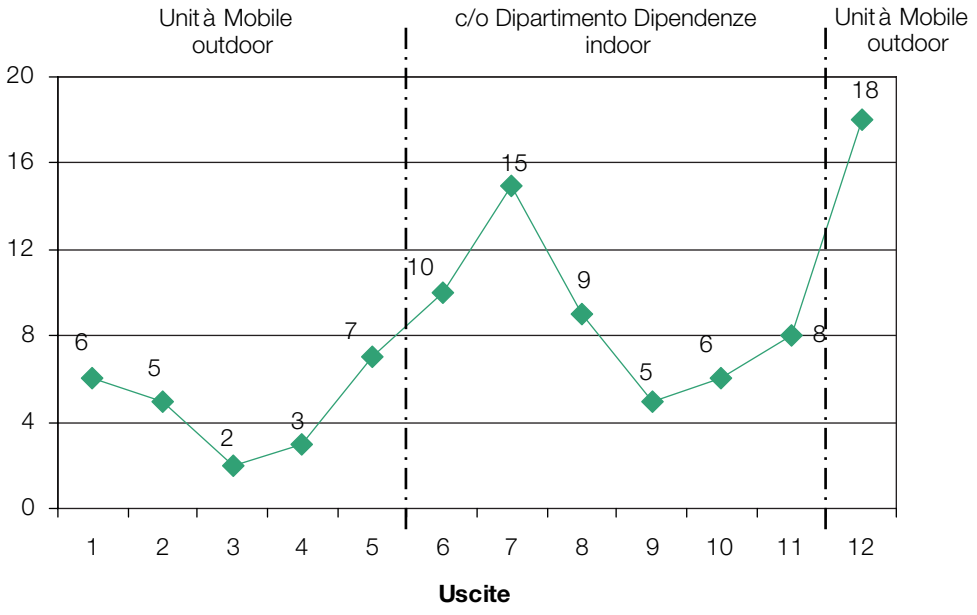
Tutti i conducenti fermati, indipendentemente dall’esito del test con alcolimetro, sono stati sottoposti ad accertamenti non invasivi di primo livello per la determinazione dell’assunzione di sostanze stupefacenti. Quasi il 21% dei conducenti è risultato positivo, ossia sono stati riscontrati nei campioni biologici raccolti i metaboliti di cannabis, cocaina, amfetamine, oppiacei (a seconda dei casi).

Grafico 18: Positività alle droghe riscontrata sull’intero campione – percentuale.



Soggetti positivi alle droghe nelle 12 uscite

Grafico 19: Soggetti positivi alle droghe nelle 12 uscite notturne – numerosità.

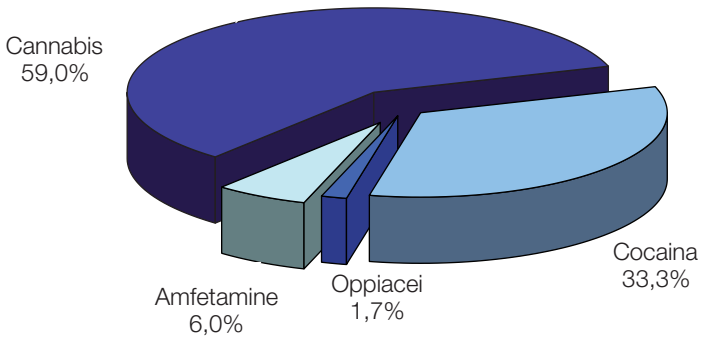


Il numero più alto di conducenti positivi alle droghe è stato riscontrato durante l'ultimo intervento (outdoor) in prossimità di alcuni locali di intrattenimento, in Località Torricelle a Verona.

Droghe riscontrate

Tra le sostanze psicoattive rilevate con maggiore frequenza, si riscontra la cannabis nel 59% dei casi, che svolge un ruolo principale nella determinazione di incidenti stradali sia per la frequenza d'uso nella popolazione generale, sia per gli effetti conseguenti l'assunzione: modificazioni dei riflessi, della concentrazione, della capacità di autocontrollo e della messa a fuoco del campo visivo (Taggi 2001).

Grafico 20: Uso di droghe riscontrato durante gli accertamenti – percentuale.



Un'altra sostanza molto abusata dai conducenti esaminati è la cocaina, 33,3% dei casi. È opportuno ricordare che, in presenza di assunzione di sostanze, il colpo di sonno può essere ricondotto agli effetti o alla cessazione degli effetti di sostanze psicostimolanti, così come la dispercezione dell'ambiente stradale (Taggi 2001).
Infine è stato riscontrato l'uso di amfetamine (MDMA ed ecstasy) nel 6% dei casi e degli oppiacei nell'1,7%.

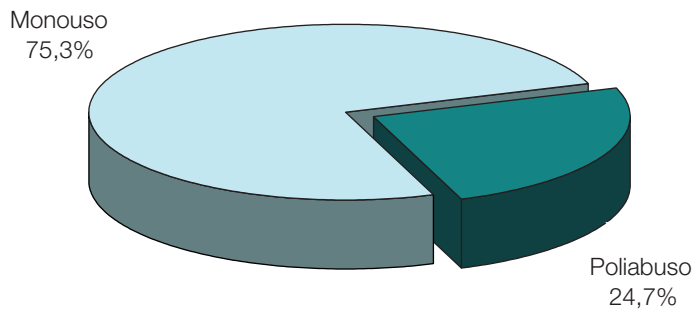
Dichiarazione di assunzione

Durante la fase anamnestica sono state raccolte anche le auto-dichiarazioni dei conducenti rispetto alle sostanze assunte o alle unità alcoliche consumate.
Nel complesso, le persone esaminate hanno dichiarato l'effettiva assunzione di alcol e/o droghe (nel 79% dei casi), comprovate dall'esito degli esami tossicologi. Tuttavia, tra coloro che avevano tassi alcolemici superiori allo 0,5 g/l, il 16,6% ha tentato di nascondere le proprie condizioni. Solo il 4,5% degli assuntori di droghe ha negato l'assunzione di sostanze psicoattive.

Associazione di sostanze

Dagli accertamenti sono emerse diverse modalità di assunzione delle sostanze stupefacenti ed alcoliche. In alcuni casi è emerso un "monouso" (75,3%), ossia l'uso di una sola sostanza (alcol o droga); nel 24,7% dei soggetti positivi, invece, è stato riscontrato l'uso contemporaneo di più sostanze (alcol+droga, droga+droga), altrimenti detto poliabuso.

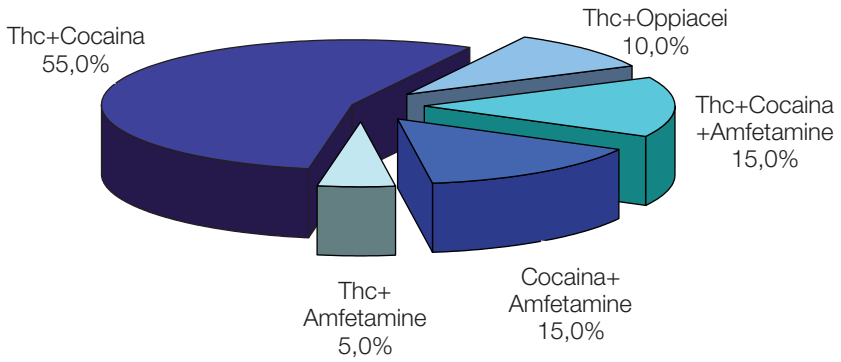
Grafico 21: Modalità d’assunzione di sostanze alcoliche e stupefacenti – percentuale.



Poliabuso: droghe + droghe

Una tra le combinazioni più frequentemente rilevate è l’associazione di cannabis e cocaina (55% dei casi), ma anche l’associazione di cocaina, cannabis e metamfetamine (15%) e di cocaina e amfetamine (15%).

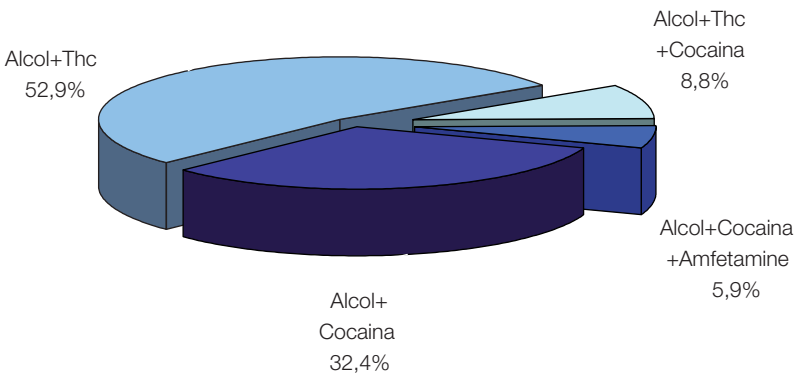
Grafico 22: Poliabuso di sostanze stupefacenti – percentuale.



Poliabuso: alcol + droghe

L’uso di alcol è spesso associato a cannabis (52,9%) e a cocaina (32,4%); è stato accertato anche l’uso associato di tutte e tre le sostanze contemporaneamente (8,8% dei casi) e l’associazione di cocaina e amfetamine (circa il 6% dei casi).

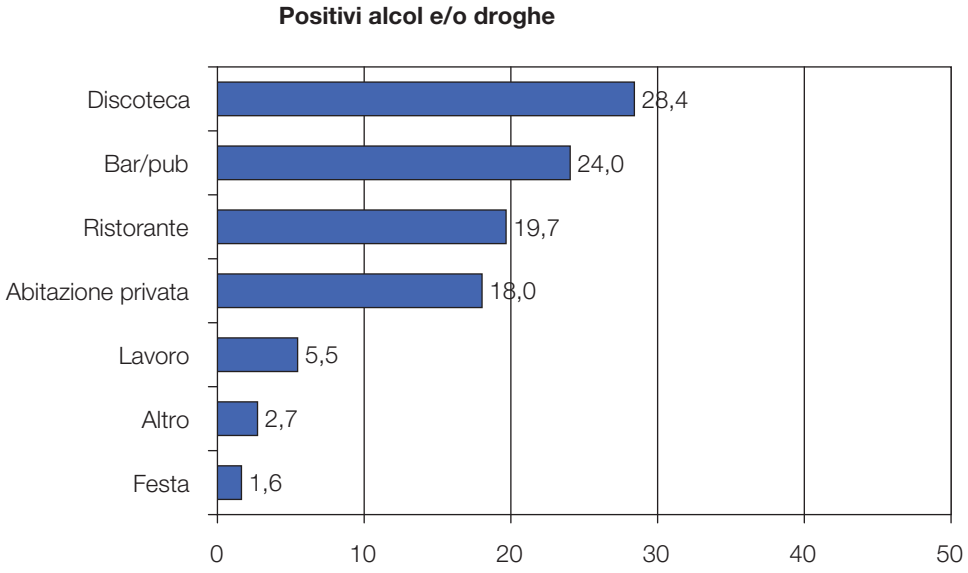
Grafico 23: Associazione di sostanze alcoliche e stupefacenti – percentuale.



Ambiente di provenienza/assunzione delle sostanze e positività

Durante la fase dell'anamnesi è stato chiesto ai conducenti in quale luogo avevano assunto le sostanze e da dove provenivano al momento del fermo. È stata quindi analizzata la prevalenza di determinati luoghi di provenienza/assunzione rispetto alla positività riscontrata.
La discoteca, in assoluto, risulta il luogo a maggiore frequenza di assunzione (28,4%).

Grafico 24: Luogo di provenienza dei conducenti positivi agli accertamenti – percentuale.



Analizzando i dati nel dettaglio è possibile ricondurre lo scenario al tipo di assunzione prevalente: alcol + droghe, solo droghe, solo alcol.

Alcol e droghe

I soggetti esaminati risultati positivi sia all'alcol che alle droghe hanno dichiarato di provenire nella maggior parte da discoteche (34,3%).

Grafico 25: Luogo di provenienza dei conducenti positivi ad alcol e droghe – percentuale.

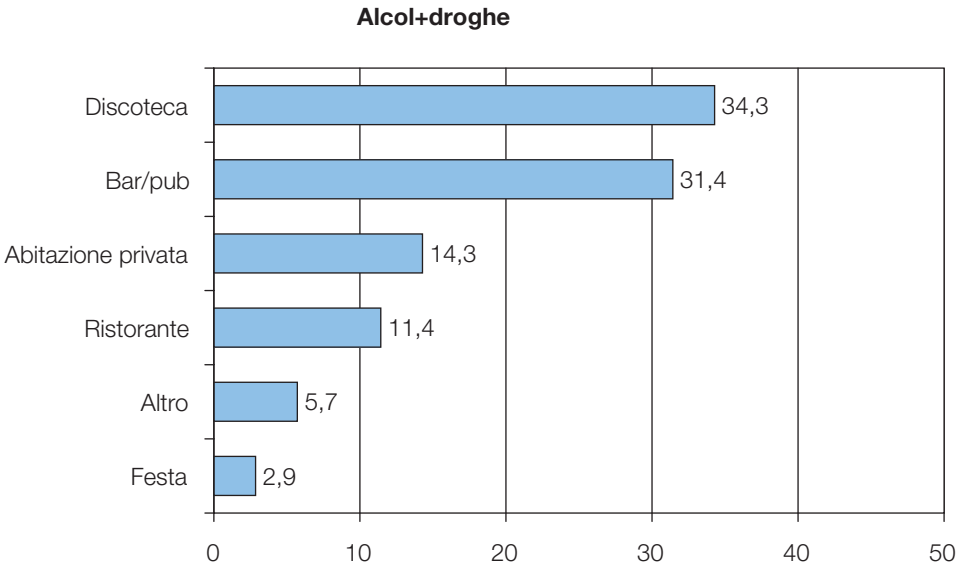
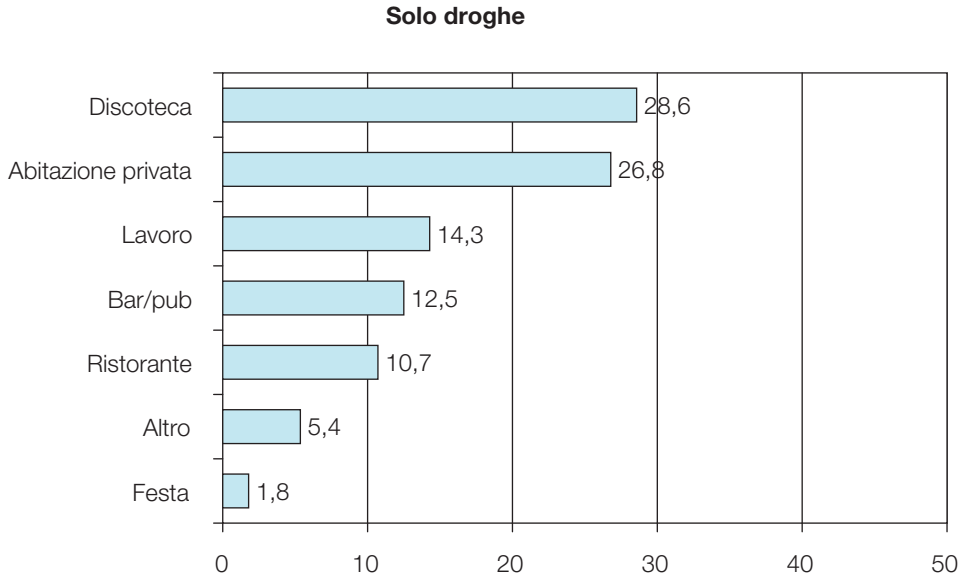
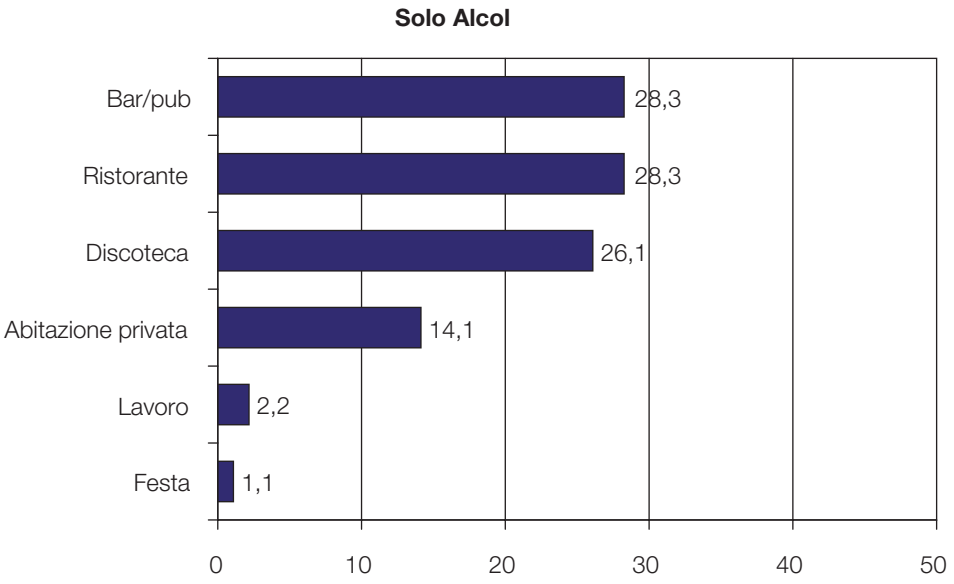


Grafico 26: Luogo di provenienza dei conducenti positivi alle droghe – percentuale. **Droghe**



I luoghi più frequentemente associati all’uso di sole droghe sono le discoteche (28,6%) e le abitazioni private (26,8%).

Grafico 27: Luogo di provenienza dei conducenti positivi all’alcol – percentuale. **Alcol**

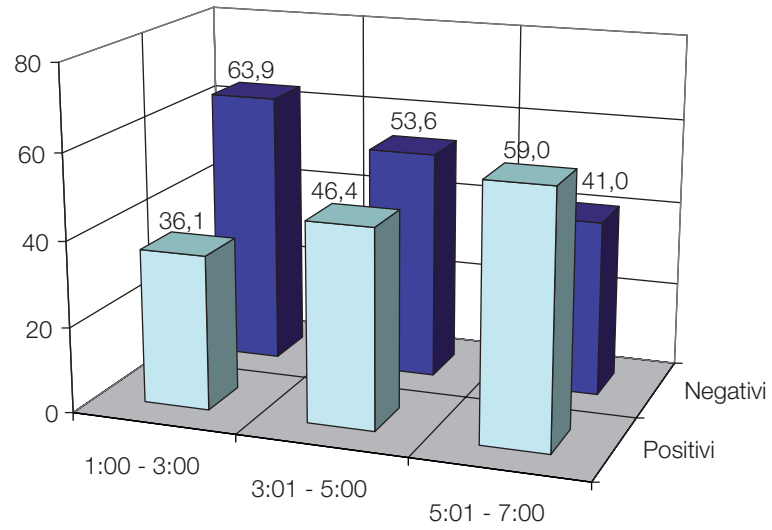


L’abuso di solo alcol rimane fortemente associato alle abitudini alimentari e alla frequentazione di ristoranti, bar e pub (28,3%). Si ritrova ancora una volta la discoteca, che si conferma comunque un luogo a forte assunzione di sostanze psicoattive.

Fasce orarie ed esiti degli accertamenti

Confrontando le fasce orarie d'arrivo dei conducenti e i risultati degli esami tossicologici emerge che, tendenzialmente, nella fascia oraria dalle 1:00 alle 3:00 c'è una maggiore prevalenza di esiti negativi, mentre a partire dalle tre di notte fino ad arrivare al primo mattino aumenta la prevalenza dei conducenti positivi.

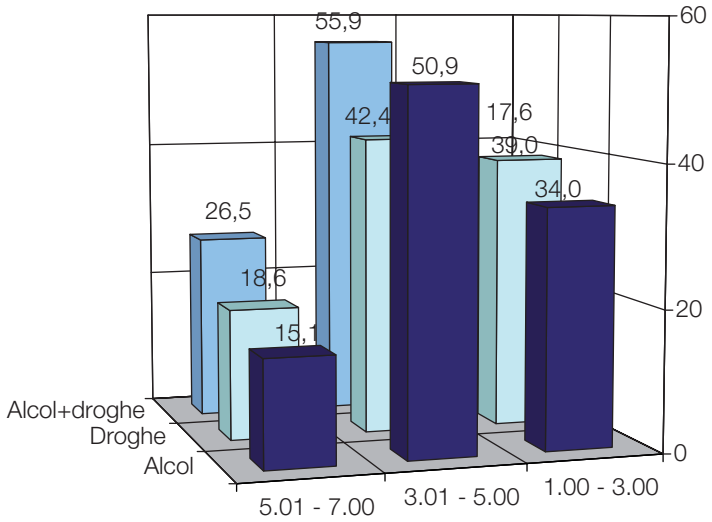
Grafico 28: Distribuzione dei conducenti in base alle fasce orarie e all'esito degli esami tossicologici – percentuale.



Positività riscontrate

Raffrontando invece le positività alle sostanze e la poliassunzione all'orario d'arrivo, emerge come nella fascia oraria 3.00 - 5.00 si registra la percentuale più alta di positività agli accertamenti sia per l'alcol che per l'uso combinato di alcol e droghe.

Grafico 29: Tipologia di positività riscontrata secondo la fascia oraria – percentuale.

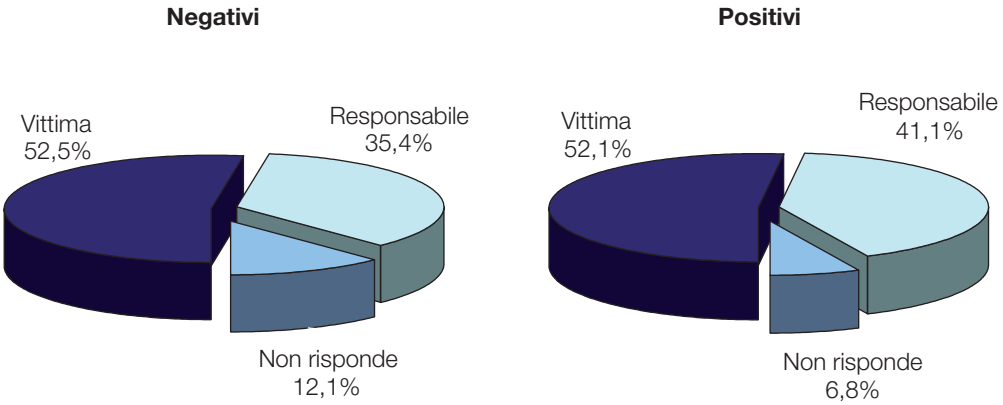


Positività alle sostanze, precedenti incidenti stradali e sospensioni della patente

Incidenti stradali

Un’altra informazione raccolta durante l’anamnesi era quella relativa agli incidenti stradali in cui il soggetto era stato coinvolto, in passato, come responsabile o vittima. Dal confronto è emerso che i soggetti riscontrati negativi ad alcol e/o droghe presentavano una minor percentuale di pregressi incidenti stradali di cui erano stati diretti responsabili, rispetto ai soggetti positivi agli accertamenti (35,4% vs 41,1%).

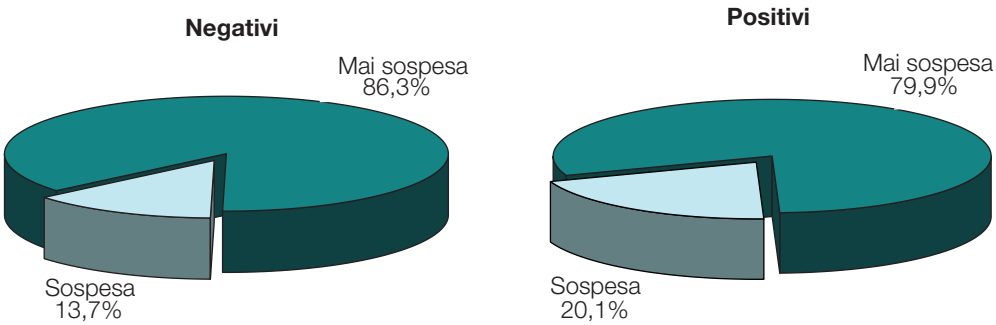
Grafico 30: Coinvolgimento dei soggetti esaminati in precedenti incidenti stradali – percentuale.



Sospensioni della patente

Un risultato analogo si è osservato rispetto a precedenti sospensioni della patente ed esiti degli accertamenti. I conducenti risultati positivi alle sostanze (alcol e/o droghe) avevano una percentuale di pregressa sospensione pari al 20,1% vs 13,7% dei negativi.

Grafico 31: Esiti degli accertamenti e precedenti sospensioni della patente – percentuale.



In altre parole, la percentuale di conducenti “recidivi” che hanno reiterato la violazione degli articoli 186 e 187 del C.d.S. risulta non indifferente.

Alterazioni dei valori pressori e dello stato psicomotorio

Pressione arteriosa

Tabella 5: Valori medi della pressione arteriosa e della frequenza cardiaca.

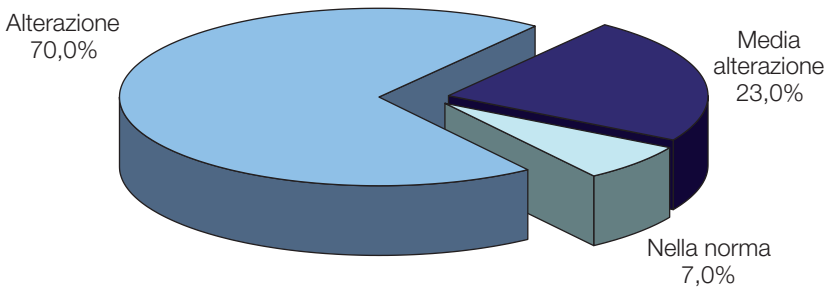
Esito accertamenti	Sistolica	Diastolica	Frequenza cardiaca
Negativi	139	85	88
Positivi alcol	140	86	99
Positivi droghe	144	86	104
Positivi alcol e droghe	132	80	101
Valori medi complessivi	139	85	93

Durante gli accertamenti sono state monitorate anche la pressione arteriosa e la frequenza cardiaca. Osservando i valori medi riscontrati in relazione alla tipologia di positività, i conducenti positivi alle droghe sono quelli che riportano valori medi più alti, proprio per gli effetti causati dall'assunzione di tali sostanze.

Alterazione dello stato psicomotorio

In seguito ad esito positivo degli accertamenti per la determinazione dell'assunzione di sostanze stupefacenti ed alcoliche, sono stati eseguiti degli esami clinici volti a stabilire il livello di alterazione psicomotorio del soggetto esaminato. Nello specifico sono stati condotti degli esami sulla capacità di orientamento, attenzione e concentrazione, coordinazione motoria ed equilibrio.
Rispetto alla positività per sostanze, il 70% dei conducenti risultava lievemente alterato, il 23% alterato e solo il 7% non presentava sintomi di alterazione.

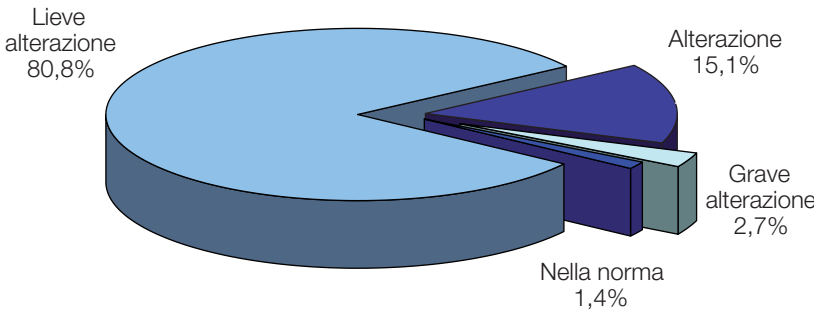
Grafico 32: Livello di alterazione psicomotoria riscontrato nei conducenti positivi – percentuale.



Alterazione dei tempi di risposta nervosa

Un altro esame clinico condotto si è basato sulla misurazione dei tempi di reattività, con l'ausilio di un'apparecchiatura specifica per la valutazione dei tempi di risposta nervosa. I test erano volti a misurare il tempo impiegato dal soggetto a reagire a degli stimoli di tipo visivo.
Tra i conducenti positivi alle sostanze è stata riscontrata un'alterazione lieve nell'80,8% dei casi, il 15,1% era alterato, il 2,7% gravemente alterato e solo l'1,4% non ha presentato sintomi di alterazione.

Grafico 33: Alterazione dei tempi di risposta nei conducenti positivi – percentuale.



Risultati del sondaggio di customer satisfaction

Il questionario

Al termine degli accertamenti tossicologici, a tutti i soggetti esaminati è stato proposto di rispondere anche ad una breve intervista (facoltativa) per raccogliere le impressioni e le opinioni in merito a questi interventi di prevenzione. Il sondaggio di customer satisfaction era volto, in particolare, a cogliere le percezioni relative agli accertamenti e alla loro invasività, al rispetto della privacy, all’utilità di tali iniziative, alla percezione della durata degli esami. Le risposte sono state esaminate anche in base all’esito positivo o negativo degli accertamenti.

L’intervista è stata condotta da due sociologi che hanno somministrato un questionario strutturato con domande chiuse.[1] Il questionario era anonimo, i soli dati anagrafici raccolti riguardavano il genere e l’età. Le domande erano inerenti l’invasività degli esami clinici, il rispetto della privacy da parte del personale sanitario, l’efficacia al fine di contenere il fenomeno della guida in stato psicofisico alterato e quindi il numero di incidenti stradali, la durata degli accertamenti.

L’aspettativa in merito alle risposte era tale per cui coloro che sarebbero risultati negativi agli accertamenti avrebbero espresso un parere favorevole all’iniziativa, mentre i conducenti positivi agli accertamenti avrebbero disapprovato questo tipo di controlli. In realtà è emerso un parere favorevole generale, espresso della maggior parte dei conducenti esaminati, sia nei confronti dell’attività dell’Unità Operativa, sia rispetto alle modalità di esecuzione, indipendentemente dall’esito finale degli esami tossicologici.

1. Un questionario strutturato propone a tutti gli intervistati le stesse domande nella stessa formulazione e nella stessa sequenza, in modo tale da utilizzare uno strumento standardizzato.

Invasività percepita

Circa l'86% degli esaminati ha dichiarato di aver percepito gli accertamenti eseguiti "per nulla o poco" invasivi. Tale aspetto indica un buon livello di accettabilità delle procedure da parte degli utenti.

Grafico 34: Invasività percepita degli accertamenti eseguiti – percentuale.

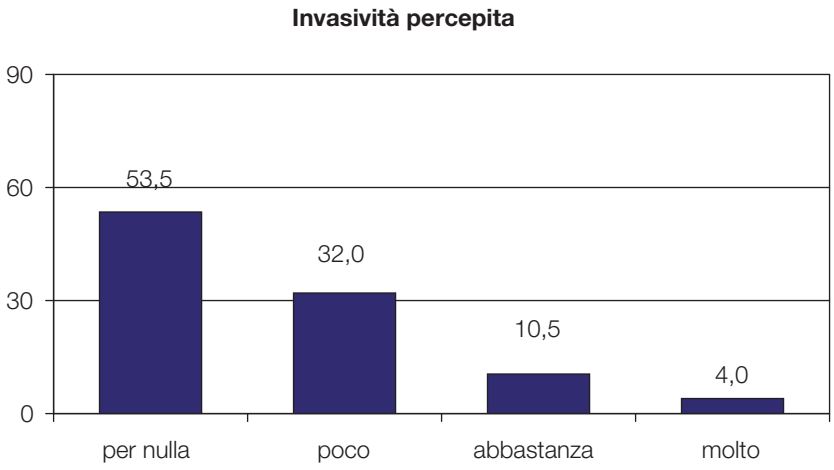
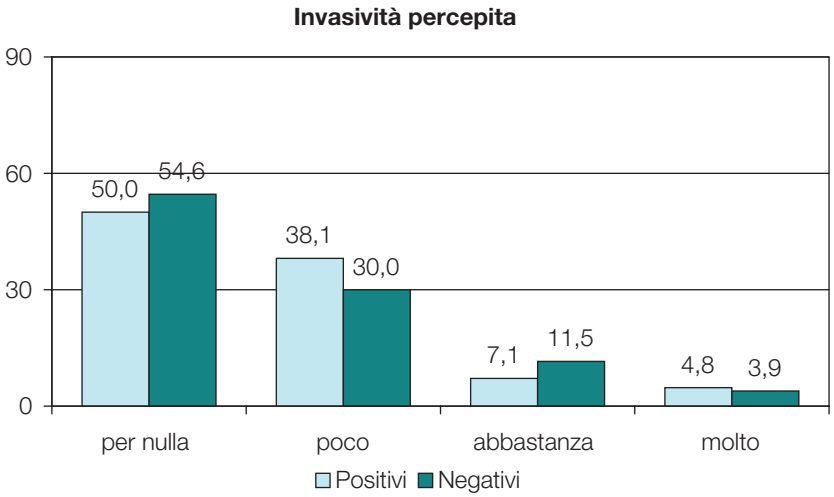


Grafico 35: Confronto delle risposte dei conducenti positivi e negativi – percentuale.



L'88% dei conducenti positivi agli accertamenti ha percepito gli esami "per nulla o poco" invasivi, mentre emerge tra i negativi un maggior disagio (12% "abbastanza o molto") legato probabilmente al fatto di doversi sottoporre agli accertamenti pur essendo drug free.

Rispetto della privacy

Il 97% degli intervistati ha confermato che la loro privacy è stata rispettata, esprimendo quindi un giudizio favorevole in merito alla professionalità degli operatori. È opportuno ricordare che il personale medico ed infermieristico impegnato nelle attività dell’Unità Operativa di Diagnosi Clinica Tossicologica ha ricevuto una specifica preparazione relativa alle modalità di accoglienza e trattamento (anche dei dati sensibili) in questo particolare contesto.

Grafico 36: Percezione del rispetto della privacy da parte del personale medico – percentuale.

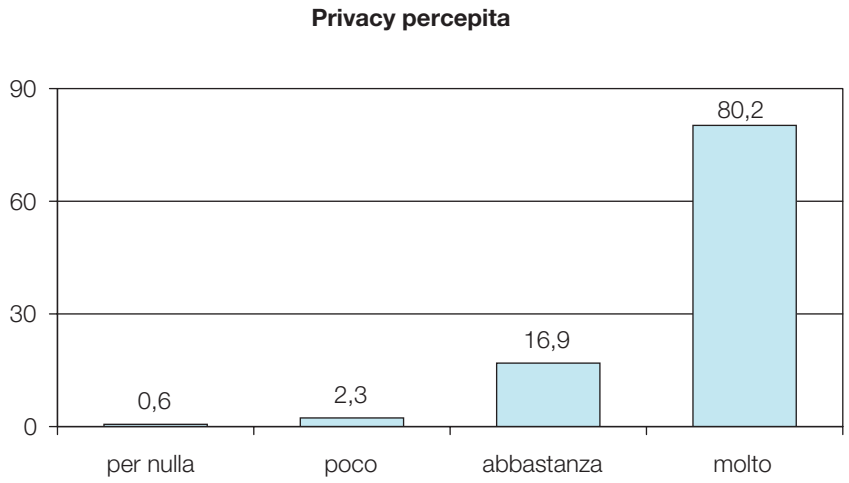
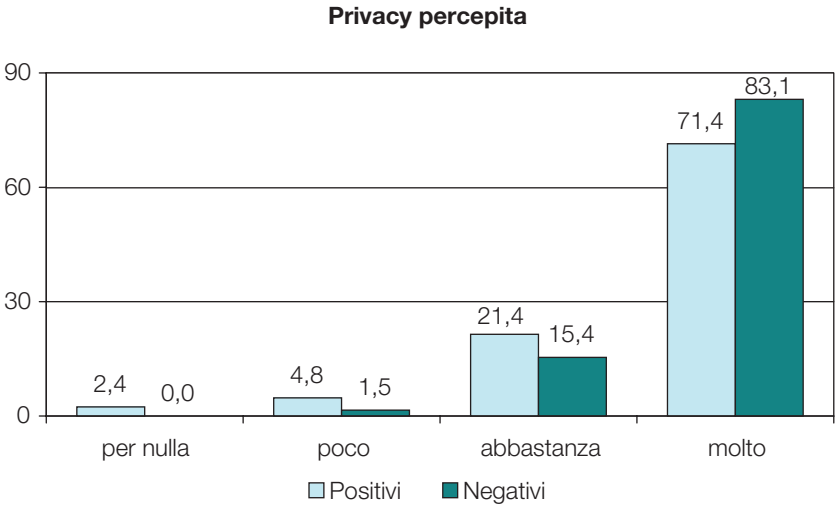


Grafico 37: Confronto delle risposte dei conducenti positivi e negativi – percentuale.



Il confronto tra soggetti risultati positivi e quelli risultati negativi agli accertamenti, conferma il giudizio favorevole nei confronti del personale medico ed infermieristico.

Utilità percepita

In merito all'utilità dell'iniziativa il 79% ritiene "abbastanza o molto" opportuno eseguire accertamenti sull'assunzione di droghe e sullo stato psicofisico alla guida, mentre il 21% li ritiene "per nulla o poco" utili.

Grafico 38: Percezione dell'utilità degli accertamenti sulle sostanze – percentuale.

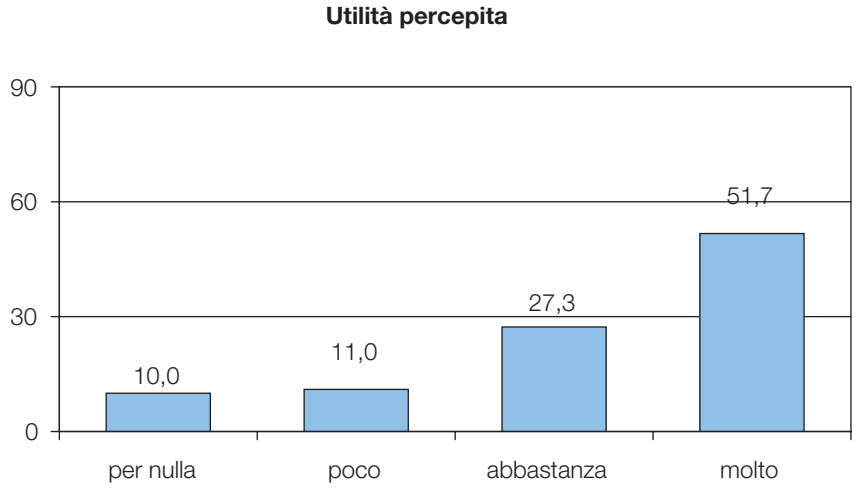
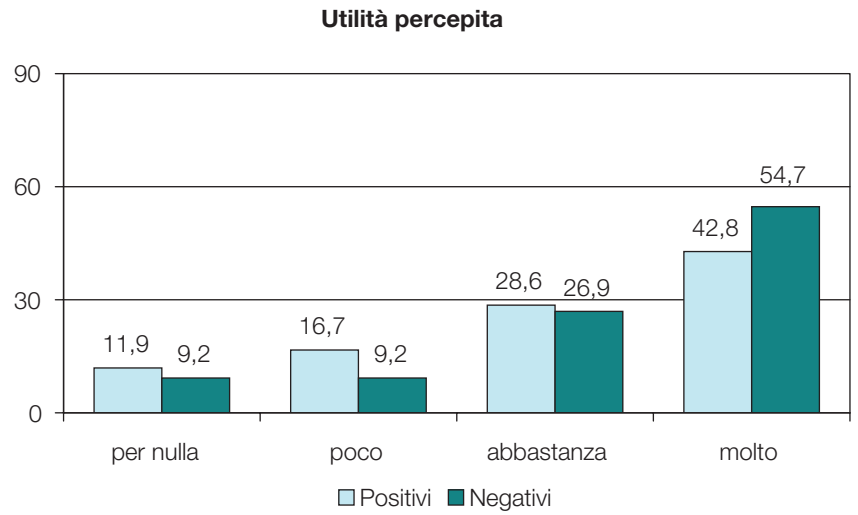


Grafico 39: Confronto delle risposte dei conducenti positivi e negativi – percentuale.



Dal confronto emerge come i conducenti risultati negativi agli accertamenti apprezzino maggiormente l'utilità di questo tipo di iniziative di prevenzione rispetto a coloro che hanno ottenuto un esito positivo (81,6% vs 71,4%).

Percezione della durata

La durata degli accertamenti rappresenta forse l’aspetto più discusso; il campione, infatti, si divide, sostanzialmente, tra coloro che la ritengono adeguata (46,5%) e quelli che la ritengono eccessiva (45,9%). Si ricorda che un conducente negativo agli accertamenti impiegava un tempo minimo di circa 20 minuti per eseguire i controlli. Per i soggetti positivi, invece, i controlli proseguivano in media per 1 ora e 20 minuti, durata che, però, variava, in base alla criticità del caso. Tuttavia, riflettendo sulla quantità e sulla tipologia degli accertamenti eseguiti, in particolare sullo specifico iter richiesto dagli esami sullo stato psicofisico del paziente, il tempo impiegato per l’esecuzione non appare eccessivo.

Grafico 40: Percezione della durata degli accertamenti – percentuale.

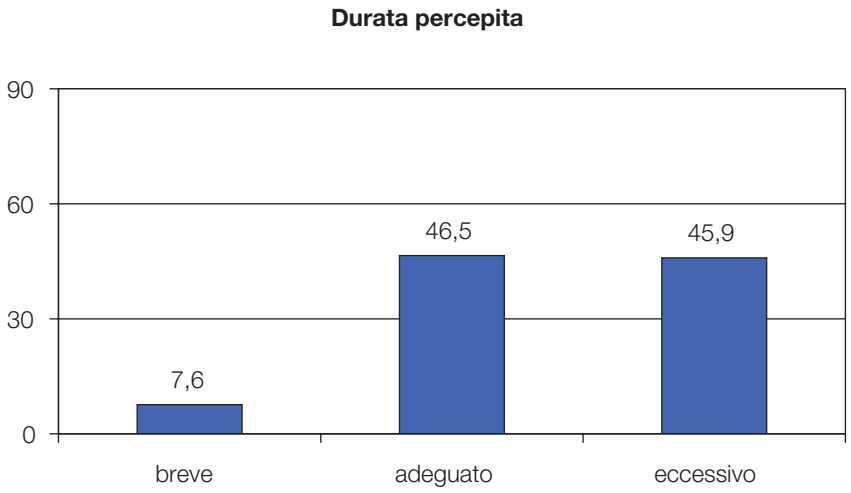
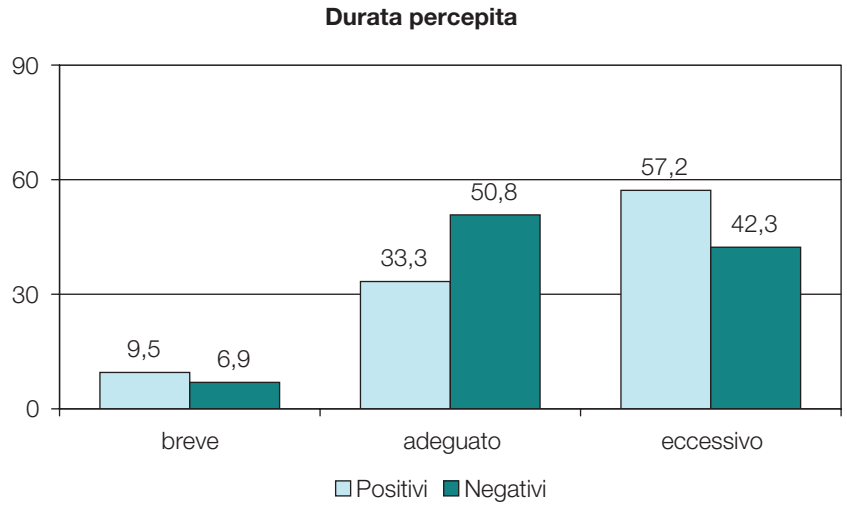


Grafico 41: Confronto delle risposte dei conducenti positivi e negativi – percentuale.



Risultati dell'intervento in località Torricelle

Caratteristiche socio-anagrafiche

Un particolare approfondimento viene dedicato all'ultimo intervento condotto tra la notte di sabato 26 e domenica 27 gennaio. In questo caso i controlli sono stati eseguiti nelle zone limitrofe ad una nota discoteca del territorio del Comune di Verona, utilizzando quindi l'assetto esterno reso possibile anche grazie alla collaborazione della Protezione Civile.

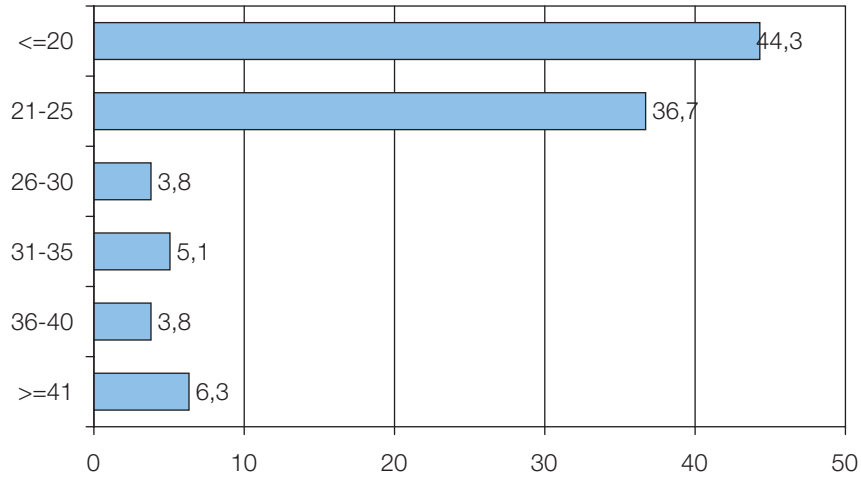
Tabella 6: Caratteristiche socio-anagrafiche del campione – numerosità e percentuale.

Caratteristiche	N	%
Sesso		
Maschio	65	82,3
Femmina	14	17,7
Totale	79	100,0
Età media		
Età media	23,7	anni
Dev. Std	± 7,4	anni
Range	16 - 48	anni
Classi d'età		
<= 20	35	44,3
21 - 25	29	36,7
26 - 30	3	3,8
31 - 35	4	5,1
36 - 40	3	3,8
>=41	5	6,3
Provincia di residenza		
Verona	44	55,7
Fuori provincia	35	44,3
Luogo di provenienza		
Discoteca	60	75,9
Bar/ristorante	9	11,4
Ambiente di lavoro	6	7,6
Abitazione privata	4	5,1

In quella serata sono stati esaminati 79 conducenti di cui, com'era prevedibile, la maggior parte proveniente dalla discoteca (75,9%).
Un dato interessante riscontrato riguarda l'età media dei soggetti esaminati (circa 24 anni), decisamente inferiore rispetto a quella del campione complessivo (29 anni). L'81% dei conducenti rientra nella fascia d'età 16 – 25 anni, a conferma della giovane età dei frequentatori dei locali da ballo della zona.

Grafico 42: Conducenti esaminati nella notte del 27/01/2008 distribuiti per classe d’età – percentuale.

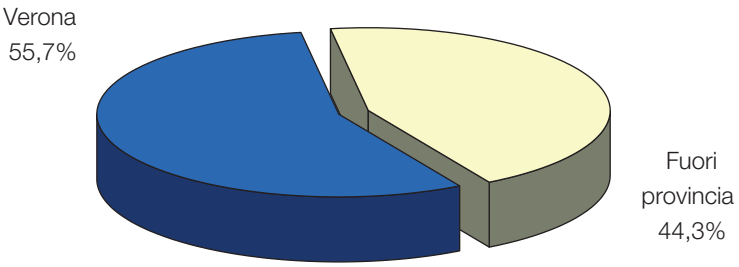
Conducenti esaminati



Aumenta, inoltre, la percentuale di persone che risiedono al di fuori della provincia di Verona, circa il 44% rispetto al 27% del campione complessivo, indicando come il locale in questione rappresenti un’attrattiva che va ben oltre i confini geografici della città di Verona.

Grafico 43: Provincia di residenza dei conducenti esaminati nella notte del 27/01/2008 – percentuale.

Provincia di residenza



Inoltre, in quella serata si è registrata, in termini assoluti, la maggiore presenza femminile rispetto alle altre uscite notturne.

Genere

Grafico 44: Conducenti esaminati nella notte del 27/01/2008 distinti per genere – percentuale.

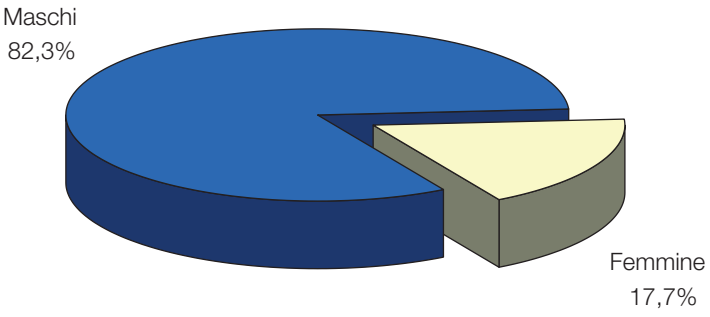


Tabella 7: Principali positività riscontrate – numerosità e percentuale.

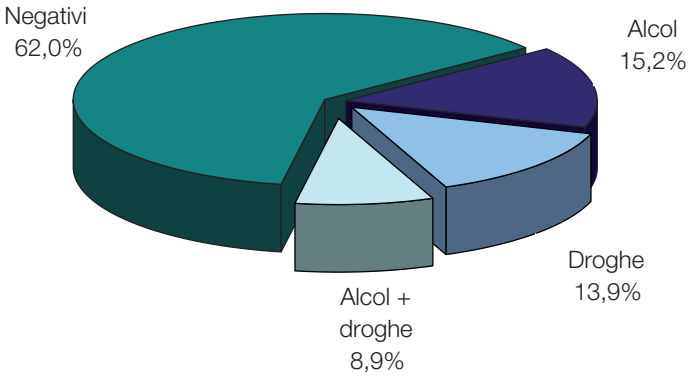
Positività alle sostanze

	N	%
Substance abusers	30	38,0
Substance free	49	62,0
Totale	79	100,0
Alcol		
Positivi	19	24,1
Negativi	60	75,9
Droghe		
Positivi	18	22,8
Negativi	61	77,2
Esiti degli accertamenti		
Positivo Alcol	12	15,2
Positivo Droghe	11	13,9
Positivo Alcol + droghe	7	8,9
Droghe abusate*		
Thc	11	42,3
Cocaina	8	30,8
Amfetamine	7	26,9

* la somma è diversa dal numero dei conducenti positivi alle droghe, perché ci sono casi di poliabuso.

La positività riscontrata tra i conducenti fermati è stata del 38%, ossia circa 4 persone su dieci risultavano positive agli esami tossicologici. Numerosi i minorenni fermati alla guida di ciclomotori, nella maggior parte dei casi positivi per sostanze stupefacenti.

Grafico 45: Positività riscontrate nei conducenti esaminati nella notte del 27/01/2008 – percentuale.

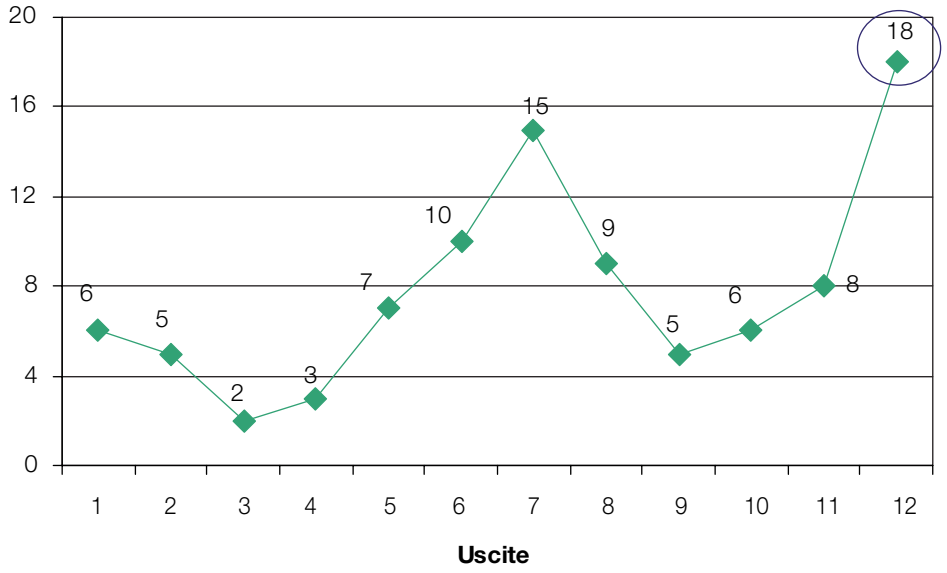


Tra i conducenti risultati positivi il 15% era positivo all'alcol, circa il 14% alle droghe, circa il 9% aveva associato l'uso di alcol e droghe.

Durante i controlli svolti in località Torricelle è stato riscontrato il più alto numero di conducenti positivi alle droghe intercettati in una sola notte, sul totale degli interventi realizzati.

Il più alto numero di conducenti positivi alle droghe

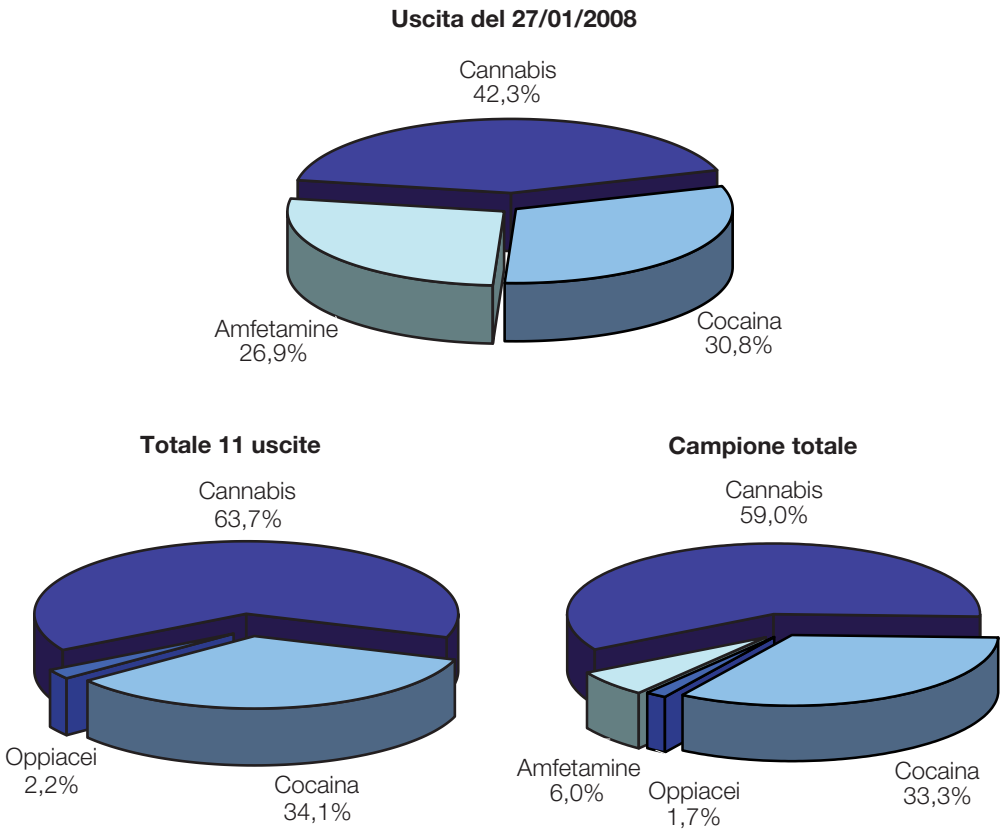
Grafico 46: Soggetti esaminati nelle singole uscite positivi alle droghe – numerosità.



Droghe riscontrate

Il primo pie chart rappresenta le percentuali d’uso di sostanze stupefacenti riscontrate durante i controlli in località Torricelle. Il secondo grafico, invece, si riferisce alle percentuali d’uso di droghe tra i conducenti nelle 11 uscite precedenti. Infine l’ultimo è rappresentativo dell’intero campione.

Grafico 47: Confronto tra l’uso di droghe riscontrato nella notte del 27/01/2008, nelle altre 11 uscite e nel campione totale – percentuale.



Le sostanze più abusate sono, ancora una volta, la cannabis nel 42,3% dei casi e la cocaina (30,8%).

Positività alle amfetamine

È opportuno riservare una considerazione a parte in merito alla positività alle amfetamine riscontrata tra i conducenti, pari a circa il 27%.
Infatti, la positività a queste sostanze (ecstasy, MDMA, ecc.) è stata rilevata esclusivamente in questa occasione. Tale circostanza è ancora più evidente se si effettua il confronto tra il primo e il secondo pie chart (grafico 47), che propone le prevalenze d'uso riscontrate in questa e nelle altre 11 uscite.
Sebbene la numerosità del campione (79 soggetti) sia tale da non permetterci di ricavare delle tendenze generali, sarebbe inopportuno, comunque, ignorare l'indicazione che emerge in merito alla tipologia di sostanza legata all'ambiente di assunzione.

Ambiente di provenienza e positività

Durante la fase dell'anamnesi è stato chiesto ai conducenti in quale luogo avevano assunto le sostanze e quindi da dove provenivano al momento del fermo.

Tabella 8: Analisi dell'ambiente di provenienza/assunzione e positività alle droghe - numerosità e percentuale.

	Alcol		Droghe		Alcol+droghe		Totale	
	N	%R	N	%R	N	%R	N	%C
Discoteca	9	42,9	7	33,3	5	23,8	21	70,0
Ristorante/bar	3	42,9	2	28,6	2	28,6	7	23,3
Abitazione privata	0	0,0	2	100,0	0	0,0	2	6,7
Totale	12	40,0	11	36,7	7	23,3	30	100,0

Esaminando l'ambiente di provenienza, il 57,1% dei soggetti provenienti dalla discoteca risultavano positivi alle droghe e all'associazione di droghe e alcol.